

CODICE INTERVENTO Mon_7	NOME DELL'INTERVENTO <i>Monitoraggio dell'assetto vegetazionale e degli Habitat di Interesse Comunitario</i>
TIPOLOGIA D'AZIONE	<input type="checkbox"/> Interventi <u>strutturali</u> di tutela e salvaguardia [Ts] <input type="checkbox"/> Interventi <u>non strutturali</u> di tutela e salvaguardia [Tns] <input type="checkbox"/> Interventi <u>strutturali</u> di valorizzazione e sviluppo [Vs] <input type="checkbox"/> Interventi <u>non strutturali</u> di valorizzazione e sviluppo [Vns] <input type="checkbox"/> Coinvolgimento, sensibilizzazione e informazione [Info] <input checked="" type="checkbox"/> Monitoraggio e Ricerca [Mon] <input type="checkbox"/> Iniziative di gestione integrata [Int]
DENOMINAZIONE DEL SITO	Isola di San Pietro
CODICE DEL SITO	ITB040027
TIPO DI SITO	Siti eterogenei
INTERNO O ESTERNO AD UNA EVENTUALE AREA PROTETTA	Esterno
COMUNI IN CUI RICADE IL SITO	Comune di Carloforte
TIPO DI HABITAT/RISORSA INTERESSATA (*Habitat prioritario)	Tutti gli Habitat presenti nel Sito
SPECIE INTERESSATA DALL'AZIONE *Specie prioritaria	Nessuna
STRATEGIA DI GESTIONE	S10) Attivare le procedure e le azioni di aggiornamento conoscitivo circa l'evoluzione dei processi di funzionamento dei sistemi ambientali e dello stato di consistenza, distribuzione e conservazione delle risorse ambientali del sito, con particolare riguardo agli habitat e specie di interesse comunitario, al fine di definire mirate e tempestive strategie di intervento e opportune misure regolamentari atte al controllo dei possibili fattori di pressione sulla risorsa.
STRATEGIE COMPLEMENTARI	S9) Approfondire la conoscenza scientifica, tecnica e specialistica per la valutazione dello stato di qualità e di conservazione degli habitat, degli ambienti faunistici e delle specie di interesse comunitario e ambientale
OBIETTIVO GENERALE	A) Conservazione, protezione, tutela delle risorse ambientali
OBIETTIVO SPECIFICO	A4) Controllo e verifica continua dei processi di funzionamento e di evoluzione degli habitat, degli ambienti faunistici e delle specie
TIPO DI INTERVENTO	Immateriale, ordinario
LOCALIZZAZIONE	Tutto il sito
DESCRIZIONE dell'azione e programma operativo	<p>Le azioni di monitoraggio, sono da effettuarsi attraverso il rilevamento su campo dei principali parametri atti a verificare i processi evolutivi della vegetazione e degli habitat di interesse comunitario, con particolare riferimento allo status di conservazione di questi ultimi. Il monitoraggio dovrà partire dai risultati emersi dalle analisi e dagli studi eseguiti all'interno del Piano di Gestione, perfezionandoli attraverso la seguente procedura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il rilievo dell'estensione complessiva degli habitat e del grado di frammentazione, da effettuarsi attraverso la fotointerpretazione e verifica su campo; - Il rilievo della vegetazione secondo il metodo di rilievo fitosociologico proposto da BRAUN BLANQUET e rivisto da PIGNATTI (1976) utilizzato per valutare qualitativamente e

	<p>quantitativamente le diverse specie che compongono le comunità vegetali.</p> <p>Il metodo prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - che la scelta delle aree da rilevare venga stata effettuata in seguito all'individuazione di tratti di vegetazione omogenea per fisionomia e fattori ecologici (popolamento elementare): questi tratti di vegetazione rappresentano infatti l'unità minima della fitosociologia (PIGNATTI, 1976). - che una volta individuato un popolamento elementare, si annotino i dati stazionali (altitudine, esposizione, tipo di substrato, inclinazione) e ogni altra osservazione ritenuta utile per una migliore definizione dell'area come i fattori di ordine antropico; - che si proceda alla stesura della lista completa delle specie presenti attribuendo a ciascuna un indice numerico che indica il grado di copertura della specie secondo la scala utilizzata, proposta da BRAUN-BLANQUET e successivamente modificata da PIGNATTI; - che le valutazioni di abbondanza-dominanza vengano effettuate separatamente per i singoli strati (arboreo, arbustivo, erbaceo); - che si proceda alle elaborazioni statistiche standardizzate per individuare le differenti tipologie vegetazionali. <p>La scelta delle aree campione da monitorare deve rispondere alla necessità di ottenere risultati significativi al fine di valutare anche le più piccole variazioni dello stato di conservazione degli habitat. A tal fine è auspicabile che la frequenza delle indagini venga svolta con cadenza trimestrale ogni anno per i primi tre anni e ogni due anni nei successivi.</p> <p>L'analisi della vegetazione, secondo il metodo fitosociologico, consente di attribuire le classi di uso e copertura del suolo di un dato sito a una o più unità fitosociologiche. Queste unità riassumono informazioni di carattere ecologico, dinamico e successionale, che hanno un dettaglio gradatamente maggiore, andando da quelle più comprensive (classi) a quelle più specifiche (associazioni). A partire dai tematismi fisionomici di base, si può redigere una carta fitosociologica attribuendo, col metodo fitosociologico, a ciascuna fisionomia un'associazione o, almeno, un'alleanza fitosociologica. Lo scopo di tale carta è quello di individuare i tipi di vegetazione che rappresentano stadi dinamicamente collegati tra loro, costituendo le cosiddette "serie di vegetazione". La mappatura delle serie di vegetazione (cartografia dinamica della vegetazione) consente di valutare se le specie presenti in un territorio sono coerenti con la vegetazione potenziale, coerenza che si valuta, da un lato, qualificando la presenza delle specie caratteristiche degli elementi delle serie all'interno di un sito di pertinenza della stessa serie, e dall'altro, evidenziando la presenza di specie caratteristiche di altre serie e/o cosmopolite.</p> <p>La scala di rappresentazione del lavoro di dettaglio sarà 1:5000</p> <p>A tal fine, attraverso l'utilizzo di indicatori dell'assetto vegetazionale, vengono valutati i seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Struttura dell'habitat forestale - Struttura verticale - Distribuzione delle classi dimensionali e tessitura degli habitat - Funzionamento nei processi di rigenerazione e stato di vitalità delle specie tipiche - Processi di rinnovazione naturale - Alterazioni dello stato vegetativo - Processi di decomposizione della sostanza organica - <p>L'intervento di monitoraggio deve essere coordinato con le azioni e le elaborazioni da sviluppare nell'ambito del progetto di istituzione dell'Area Marina Protetta del Canale e dell'Isola di San Pietro</p>
NORME/REGOLE DI ATTUAZIONE	<p>Coerentemente alle Direttive, indirizzi e linee guida relativi all'attuazione della Rete Natura 2000</p> <p>Coerentemente all'attuazione del D.Lgs 152/99 e s.m. e i.</p>
SOGGETTO GESTORE DELL'AZIONE	Comune di Carloforte

SOGGETTI CON CUI L'INTERVENTO DEVE ESSERE CONCORDATO IN FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA	
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E/O INIZIATIVE	Int_2: Valorizzazione e gestione sostenibile delle risorse del sistema marino-costiero per l'istituzione dell'Area Marina Protetta del Canale e dell'Isola di San Pietro Tutti gli interventi di monitoraggio
RISORSE UMANE	Biologo o naturalista specializzato in analisi vegetazionali
STIMA DEI COSTI	I costi sono stimati in circa 30.000 € all'anno.
FONTI DI FINANZIAMENTO ATTIVABILI O ATTIVATE	Azione 1.7.c Progettazione e implementazione di sistemi e reti di monitoraggio
TEMPI DI REALIZZAZIONE	LT Continuo a cadenza stagionale
LIVELLO DI PRIORITA'	MEDIO
GRADO DI INNOVAZIONE	Medio
INDICATORI PER IL MONITORAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> - Estensione complessiva degli habitat - dimensione della tessera più estesa degli habitat - grado di aggregazione degli habitat - rapporto perimetro/superficie degli habitat - media delle distanze minime tra le tessere dell'habitat - descrizione del profilo di struttura del popolamento forestale - distribuzione di frequenza delle classi di diametro a petto d'uomo - analisi dell'efficienza funzionale nei processi di rinnovazione naturale delle specie forestali - presenza di fattori di abiotici o biotici, cronici o particolarmente intensi, che possano alterare lo stato vegetativo delle specie - modalità di rinnovazione: abbondanza, velocità d'insediamento o d'affermazione - presenza di fattori biotici o antropici che impediscono o rallentano l'insediamento e l'affermazione della rinnovazione - senescenza precoce: manifestazioni di processi di decadimento delle specie - manifestazioni di fenomeni di stress riconducibili a fattori ambientali (carenze idriche, nutrizionali, danni da gelo, patologie di "nuovo tipo") - attacchi epidemici di patogeni (funghi, batteri o virus) e/o di insetti - danni antropogeni: fenomeni di degrado causati da attività antropiche (attuali e passate: ad esempio, raccolta dello strame, pascolo, calpestio eccessivo, ecc.) - presenza di alberi morti in piedi e necromassa - gradiente di decomposizione della lettiera